

Abilitazione del Ripristino di Emergenza Xerox® FreeFlow® Core

Guida per L'utente



© 2024 Xerox Corporation. Tutti i diritti riservati. Xerox® e FreeFlow® sono marchi di Xerox Corporation negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

Microsoft e Windows sono marchi o marchi registrati di Microsoft Corporation negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

Sono riconosciuti anche altri marchi aziendali.

Sebbene sia stata prestata la massima cura nella preparazione di questo materiale, Xerox Corporation non si assume alcuna responsabilità derivante da eventuali imprecisioni o omissioni.

Periodicamente vengono apportate modifiche a questo documento. Modifiche, inesattezze tecniche ed errori tipografici saranno corretti nelle edizioni successive. Diritti non pubblicati riservati ai sensi delle leggi sul copyright degli Stati Uniti. I contenuti di questa pubblicazione non possono essere riprodotti in alcuna forma senza il permesso di Xerox Corporation.

Versione del documento: 1.0, febbraio 2024.

Cronologia delle modifiche ai documenti

Dattero	Versione n.	Modifica descrizione
Febbraio 1, 2024	1.0	Prima versione

Sommario

MODULO 1: INTRODUZIONE.....	4
MODULO 2: PANORAMICA DEL SISTEMA	5
Modello di backup.....	5
Componenti e scopo del ripristino di emergenza	6
MODULO 3. SCRIPT DI BACKUP.....	8
Introduzione allo script di backup.....	8
Installazione ed esecuzione predefinite dello script	8
MODULO 4. SCAMBIO CORE	14
Introduzione a Scambio Core	14
Esporta di Scambio Core	15
Esportazione di Scambio Core	16
Importazione di Scambio Core	17
Considerazioni sul server di produzione / backup	20
RISORSE AGGIUNTIVE	21

Modulo 1: Introduzione

Introduzione	In questo documento viene illustrato come installare, configurare e utilizzare Xerox® FreeFlow® Core Abilitazione del Ripristino di Emergenza .
Pianificare in anticipo	Necessario per completare l'installazione e l'uso di Disaster Recovery Enablement: <ul style="list-style-type: none"> • Accesso all'ambiente del sistema operativo Windows del server FreeFlow Core Production e, se presente, del server FreeFlow Core Backup. • Accesso ai sistemi FreeFlow Core tramite un browser Web supportato.
Come procedere	È necessario avere familiarità con il sistema FreeFlow Core e aver completato la formazione standard per i moduli acquistati.

Modulo 2: Panoramica del sistema

Questo modulo contiene i seguenti argomenti relativi a Xerox® FreeFlow® Core
Abilitazione del Ripristino di Emergenza:

- Modello di backup
- Componenti e scopo del ripristino di emergenza

Modello di backup

Il sistema FreeFlow Core è un sistema di "elaborazione". Lo scopo principale di FreeFlow Core è quello di ricevere i file e prepararli per la stampa. Non è destinato a essere un repository di file pronti per la stampa. Non viene eseguito il backup delle informazioni sul processo.

Un backup FreeFlow Core (file FFC) è costituito da:

- Configurazione del sistema di base FreeFlow,
- Account utente di base FreeFlow,
- Flussi di lavoro di base FreeFlow.
- File e directory aggiuntivi gestiti da FreeFlow Core.

Questi dati di backup consentono il ripristino di un sistema FreeFlow Core in caso di guasto hardware o software.

L'esecuzione automatica dei backup garantisce che tutti i dati siano protetti e non si affida al personale della tipografia per ricordarsi di eseguire il backup dei dati di sistema man mano che vengono modificati.

Nota: i file di backup non devono mai essere archiviati sui server principali FreeFlow, ma devono essere spostati nell'archivio offline. Un'eccezione, se viene eseguito il backup anche del file system Windows di FreeFlow Core Server, i file di backup potrebbero rimanere sul FreeFlow Core Server.

FreeFlow Core viene eseguito su un server, denominato server di produzione.

- Per mantenere un tempo di attività di produzione ottimale, è possibile installare e abilitare due server FreeFlow Core identici. Il server principale, Produzione, esegue i processi ogni giorno. Se il server di produzione diventa inattivo, il server di backup viene utilizzato per eseguire i processi di produzione.

Se il server di produzione principale FreeFlow si interrompe, ad esempio un guasto del disco, l'hardware può essere sostituito. Reinstallazione di Windows e FreeFlow Core. Un file di backup FreeFlow Core contiene le informazioni per ripristinare i dati operativi.

Se è disponibile un server FreeFlow Core Backup, i normali processi di produzione possono essere indirizzati a questo 2° server, mentre il server di produzione principale viene riparato. Riducendo così l'effetto dei tempi di inattività.

Componenti e scopo del ripristino di emergenza

Server principali FreeFlow

Server di produzione

(obbligatorio)

Server di backup (opzionale)

FreeFlow Core dispone di due tipi di server: Produzione e backup.

Il modello di licenza consente di concedere in licenza un server di backup aggiuntivo per ogni server di produzione con licenza.

La licenza del server di backup è facoltativa e può essere acquistata in aggiunta alla licenza del server di produzione. I moduli del server di backup abilitati corrisponderanno ai moduli del server di produzione.

Un server FreeFlow Core di produzione elabora continuamente i lavori per la produzione di stampe.

Un server FreeFlow Core di backup è un 2° sistema completamente installato con moduli identici al server di produzione. Il server di backup FreeFlow Core ha tre usi:

1. Esecuzione di processi di produzione, ma solo se il server di produzione principale non esegue la produzione. Entrambi i server non possono eseguire la produzione contemporaneamente.
2. Sviluppo di nuovi flussi di lavoro. Un server FreeFlow Core di backup può essere utilizzato per lo sviluppo e la convalida di nuovi flussi di lavoro. Una volta pronti, questi flussi di lavoro verranno copiati nel server di produzione.
3. Quando viene rilasciato un nuovo aggiornamento del software FreeFlow Core, il software deve essere installato prima sul server di backup in modo che i flussi di lavoro del client vengano convalidati. Al termine della convalida, il nuovo software viene installato sul server di produzione.

Differenze di licenza:

- I server di produzione vengono concessi in licenza utilizzando le chiavi di attivazione del portale di attivazione del software Xerox. In genere, le licenze di produzione richiedono l'aggiornamento solo quando si passa da una versione principale di FreeFlow Core all'altra (ad esempio, dalla versione 6 alla versione 7).
- I server di backup vengono concessi in licenza contattando i servizi tecnici Xerox. Le licenze di backup richiedono un rinnovo annuale.

I componenti seguenti vengono installati e configurati sia sul server di produzione che su quello di backup.

Backup Script

Viene fornito uno script di file Windows Batch per chiamare Scambio Core tramite un'interfaccia della riga di comando (CLI). Questo script deve essere personalizzato per l'ambiente del repository di rete del client.

Utilità di pianificazione di Windows

Windows dispone di un'utilità incorporata per l'esecuzione di script in base a una pianificazione periodica (ad esempio, ogni sabato sera a mezzanotte).

Verrà creata un'attività per l'esecuzione dello script di backup.

Scambio Core

Un backup FreeFlow Core viene definito file FFC. Il file avrà l'estensione di Windows ffc.

Scambio Core è l'utility per:

- Esportare (creare) un file FFC.
- Importare (leggere) un file FFC.

È possibile accedere a Scambio Core da:

- Interfaccia web FreeFlow Core, quando si effettua l'accesso come utente amministratore
- Come utilità autonoma di Windows (avviata dal menu Start di Windows).

Utilizzando Scambio Core, i file di backup possono essere spostati tra due server.

Operazione di backup

I passaggi di abilitazione del ripristino di emergenza sono:

1. Configurare lo script di backup
2. Abilita l'Utilità di pianificazione di Windows per eseguire automaticamente lo script periodicamente.
3. Lo script di backup chiama l'interfaccia della riga di comando (CLI) di Exchange di FreeFlow Core.
4. Lo script di backup memorizza il file di backup risultante.

In genere, il processo di abilitazione del ripristino di emergenza viene eseguito sia sul sistema FreeFlow Core di produzione che su quello di backup. I due sistemi devono eseguire le stesse versioni del software FreeFlow Core con le stesse impostazioni di sistema, account utente e flussi di lavoro FreeFlow Core.

Nota: La sincronizzazione dei due sistemi non è automatica. Scambio Core viene utilizzato per esportare i flussi di lavoro da un sistema e importarli nel secondo.

Modulo 3. Script di Backup

Questo modulo contiene i seguenti argomenti:

- Introduzione allo script di backup
- Installazione ed esecuzione predefinite dello script
- Personalizza lo script in base al tuo ambiente

Introduzione allo script di backup

Scopo del modulo

Lo scopo di questo modulo è quello di installare, eseguire lo script di backup, seguito dalla personalizzazione per la tua tipografia.

Obiettivi formativi del modulo

Dopo aver completato questo modulo, potrai:

- Installare lo script di backup utilizzando l'impostazione predefinita e i parametri.
- Eseguire lo script di backup tramite il prompt dei comandi di Windows.
- Eseguire lo script di backup tramite l'Utilità di pianificazione di Windows.
- Comprendere la struttura dello script di backup.
- Personalizza lo script di backup in base all'ambiente della tua tipografia.

Materiali del modulo

1. Accesso desktop diretto o remoto all'ambiente Windows di Xerox® FreeFlow® Core Server
2. FreeFlow_Workflow_Backup.zip contenente:
 - Copione: Script di BackupWorkflows.bat
 - Importazione dell'utilità di pianificazione: Attività pianificata per flussi di lavoro di backup.xml

Installazione ed esecuzione predefinite dello script

Attività 1.

Installazione dello script di backup.

In questa sezione vengono illustrate le impostazioni predefinite, l'installazione e l'esecuzione degli script di backup.

1. Accedere all'ambiente Windows del server FreeFlow.
Nota: questo potrebbe avvenire tramite Desktop remoto
2. Copia FreeFlow_Workflow_Backup.zip in C:\
3. Decomprimere nella cartella C:\ FreeFlow_Workflow_Backup
4. Aprire C:\ FreeFlow_Workflow_Backup e dovrebbe contenere le cartelle di:
 - C:\FreeFlow_Workflow_Backup\Backup (vuoto)
 - C:\FreeFlow_Workflow_Backup\Script contenente:

Attività 2.

Esecuzione dello script di backup tramite il prompt dei comandi

- Script BackupWorkflows.bat
- Attività pianificata per flussi di lavoro di backup.xml

Utilizzare questa procedura per verificare che lo script sia stato installato correttamente e sia operativo.

1. Accedere all'ambiente Windows del server FreeFlow Core.
Nota: questo potrebbe avvenire tramite Desktop remoto
2. Apri un prompt dei comandi di Windows facendo clic con il pulsante destro del mouse su Start di Windows e seleziona Prompt dei comandi. In alternativa, utilizzare Windows Search.
3. Tipo: cd C:\FreeFlow_Workflow_Backup\Script
4. Digitare BackupWorkflows.bat <enter>
5. Verificare che un file ffc sia stato creato nella cartella C:\FreeFlow_Workflow_Backup\Backups.
6. Aprire il file Backup_History.txt in Blocco note o Blocco note++. Avrebbe dovuto essere aggiunta una voce che registrasse il backup.

Attività 3a.

Installazione dello script di backup nell'Utilità di pianificazione di Windows

File di importazione XML

Il file di importazione XML configurerà una nuova attività con tutte le impostazioni necessarie all'interno dell'Utilità di pianificazione di Windows. La sezione successiva descrive in dettaglio le impostazioni specifiche.

1. Accedere all'ambiente Windows del server FreeFlow Core.
Nota: questo potrebbe avvenire tramite Desktop remoto
2. Digita "Utilità di pianificazione" in Windows Search per avviare l'Utilità di pianificazione
3. Selezionare l'Utilità di pianificazione (locale)
4. Selezionare Azione -> Attività di importazione
5. Passare a C:\FreeFlow_Workflow_Backup\Script
6. Selezionare Attività pianificata per flussi di lavoro di backup.xml e Apri
7. Seleziona Cambia utente o gruppo
 - Immettere un nome per l'account utente amministratore.
 - Seleziona Controlla i nomi
 - Seleziona OK
8. Selezionare OK in Crea attività

Attività 3b.

Installazione dello script di backup nell'Utilità di pianificazione di Windows

Configurazione manuale

Opzionale

Di seguito sono riportati i passaggi di configurazione da utilizzare al posto dell'importazione XML nella sezione precedente.

1. Accedere all'ambiente Windows del server FreeFlow Core.
Nota: questo potrebbe avvenire tramite Desktop remoto
2. Digita "Utilità di pianificazione" in Windows Search per avviare l'Utilità di pianificazione
3. Selezionare l'Utilità di pianificazione (locale)
4. Selezionare Azione -> Crea attività
5. Immettere il nome: "Attività pianificata per i flussi di lavoro di backup"
6. Seleziona Cambia utente o gruppo
 - a. Immettere il nome di un account utente amministrativo
 - b. Seleziona Controlla i nomi
 - c. Seleziona OK
7. Selezionare Esegui indipendentemente dal fatto che l'utente sia connesso o meno

	<ol style="list-style-type: none"> 8. Seleziona la scheda Trigger, da impostare per ogni sabato a mezzanotte <ol style="list-style-type: none"> a. Seleziona Nuovo... b. Selezionare Inizia l'attività: Su un programma c. In Impostazioni: seleziona Settimanale, d. Ricorre ogni 1 settimana su enableSaturday e. Inizio: <selezionare la data per il sabato successivo> f. Imposta l'ora su 12:00:00 AM g. Abilita Sincronizza tra fusi orari h. Abilita l'attività di arresto se viene eseguita per più di 2 ore i. Seleziona Abilitato j. Seleziona OK 9. Selezionare la scheda Azioni <ol style="list-style-type: none"> a. Seleziona Nuovo... b. Azione: Avviare un programma c. Selezionare Sfoglia e passare a: C:\FreeFlow_Workflow_Backup\Script\BackupWorkflows.bat d. Seleziona Apri e. Seleziona OK 10. Seleziona Impostazioni <ol style="list-style-type: none"> a. Abilita l'esecuzione dell'attività su richiesta b. Abilita Interrompi l'attività se viene eseguita per più di 2 ore c. Abilita Se la richiesta in esecuzione non termina quando richiesto, forzarne l'arresto 11. Selezionare OK in Crea attività
<p>Attività 4.</p> <p>Esecuzione di script di backup tramite l'Utilità di pianificazione di Windows</p> <p>Esegui su richiesta</p>	<p>Procedura utilizzata per verificare che l'azione dell'Utilità di pianificazione sia stata configurata correttamente e che sia possibile eseguire lo script di backup.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Accedere all'ambiente Windows del server FreeFlow Core. Nota: questo potrebbe avvenire tramite Desktop remoto 2. Digita "Utilità di pianificazione" in Windows Search per avviare l'Utilità di pianificazione 3. Selezionare la libreria dell'Utilità di pianificazione 4. Selezionare l'attività creata in precedenza: "Attività pianificata per i flussi di lavoro di backup". 5. Selezionare Azione -> Esegui. Nota: In alternativa, fare clic con il pulsante destro del mouse ed eseguire l'attività creata in precedenza, quindi selezionare Esegui 9. Verificare che un file ffc sia stato creato nella cartella C:\FreeFlow_Workflow_Backup\Backups. 10. Aprire il file Backup_History.txt in Blocco note o Blocco note++. Avrebbe dovuto essere aggiunta una voce che registrasse il backup.
<p>Attività 5.</p> <p>Esecuzione di script di backup tramite l'Utilità di pianificazione di Windows</p> <p>Orario temporaneo</p>	<p>Questa sezione conferma che l'Utilità di pianificazione di Windows eseguirà automaticamente lo script configurando l'esecuzione di 2-3 minuti in futuro. Si tratta di un'opzione facoltativa.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Accedere all'ambiente Windows del server FreeFlow Core. Nota: questo potrebbe avvenire tramite Desktop remoto 2. Digita "Utilità di pianificazione" in Windows Search per avviare l'Utilità di pianificazione 3. Selezionare la libreria dell'Utilità di pianificazione 4. Selezionare l'attività creata in precedenza: "Attività pianificata per i flussi di lavoro di backup" 5. Selezionare Azione -> Proprietà.

Attività 6.
Esecuzione di script di backup tramite l'Utilità di pianificazione di Windows
Programma periodico

- Nota: In alternativa, fare clic con il pulsante destro del mouse ed eseguire l'attività creata in precedenza, quindi selezionare Proprietà.
6. Seleziona Trigger
 7. Selezionare Trigger creato in precedenza e Modifica
 - a. Passa a Giornaliero, la data di oggi, e scegli un'ora di 2-3 minuti nel futuro.
 - b. Seleziona OK al trigger
 - c. Immettere la password dell'utente amministratore, selezionare OK
 8. Attendere l'esecuzione dell'attività, quindi verificare che venga creato un file ffc nella cartella C:\FreeFlow_Workflow_Backup\Backups.
 9. Aprire il file Backup_History.txt in Blocco note o Blocco note++. Avrebbe dovuto essere aggiunta una voce che registrasse il backup.
- Utilizzando le istruzioni riportate di seguito, impostare la pianificazione del periodo desiderata per eseguire il backup.
1. Accedere all'ambiente Windows del server FreeFlow Core.
 Nota: questo potrebbe avvenire tramite Desktop remoto
 2. Digita "Utilità di pianificazione" in Windows Search per avviare l'Utilità di pianificazione
 3. Selezionare la libreria dell'Utilità di pianificazione
 4. Selezionare l'attività creata in precedenza: "Attività pianificata per i flussi di lavoro di backup"
 5. Selezionare Azione -> Proprietà
 Nota: In alternativa, fare clic con il pulsante destro del mouse ed eseguire l'attività creata in precedenza, quindi selezionare Proprietà.
 6. Seleziona Trigger
 7. Selezionare Trigger creato in precedenza e Modifica
 - a. Modificare la frequenza, la data di inizio e l'ora in futuro.
 - b. Seleziona OK al trigger
 - c. Selezionare OK in Pianifica attività.
 8. Attendere l'esecuzione dell'attività, quindi verificare che venga creato un file FFC nella cartella C:\FreeFlow_Workflow_Backup\Backups.
 9. Aprire il file Backup_History.txt in Blocco note o Blocco note++. Avrebbe dovuto essere aggiunta una voce che registrasse il backup.

Attività 7.

Disattiva l'eco dei comandi nella finestra di comando

Blocco commenti

Registrazione = true, abilitato.
Antepone la data e l'ora di ogni riga

Registrazione = false, disabilitato.

La variabile DATEVAL (AAAA-MM-GG) può essere localizzata in base alle esigenze.

La variabile MDir è anche la directory in cui memorizzare il file di backup.

La variabile History è il nome del file per tenere traccia dell'esecuzione.

La variabile SaveName è il nome del file FFC

Crea la cartella di backup se mancante.

Chiamata principale all'eseguibile Scambio Core e creerà il file di backup

Registra l'ora di esecuzione aggiungendo al file Cronologia.

Verificare che il file clone sia stato creato.

Registrare l'esito positivo o negativo aggiungendolo al file Cronologia.

Comprendere la struttura dello script

@echo off & setlocal

```
:: #####
:: # This software is provided by the Xerox Corporation "AS IS". In no event #
:: # shall the Xerox Corporation be liable for any direct, indirect, incidental, #
:: # special, exemplary, or consequential damages (including, but not limited to, #
:: # procurement of substitute goods or services; loss of use, data, or profits; #
:: # or business interruption) However caused and on any theory or liability, #
:: # whether in contract, strict liability, or tort (including negligence or #
:: # otherwise) arising in any way out of the use of this software, even if #
:: # advised of the possibility of such damage. #
:: #####
:: # Release date:2024-05-05
:: # Author: Paul Hough, Eric Thibodeau Xerox
:: #####
```

```
:: ## Logging setup: change to true to enable logging
SET Logging=true
SET VerboseLogging=false
For /f "tokens=2 delims==" %%a in ('wmic OS Get localdatetime /value') do set "dt=%%a"
SET "YY=%%dt:~2,2%" & set "YYYY=%%dt:~0,4%" & set "MM=%%dt:~4,2%" & set
"DD=%%dt:~6,2%"
SET "DATEVAL=%%YYYY%%-%%MM%%-%%DD%"
SET ts=%%DATEVAL%%time:~0,2%%:time:~3,2%%:time:~6,2%
SET Logv=IF %Logging% EQU true @echo %ts%
SET Logv=IF %VerboseLogging% EQU true @echo %ts%
```

```
:: #####
:: # Customize variables below as needed
:: #####
SET MDir=C:\FreeFlow_Workflow_Backup\Backups
SET History=%%MDir%\Backup_History.txt
SET SaveName=%%MDir%\%DATEVAL%-FreeFlow_Core_Workflow_Backup.ffc
```

```
:: Create Backup Folder if missing.
if not exist "%%MDir%" mkdir "%%MDir%"
```

```
:: #####
:: # Call Core Exchange and Export a clone ffc file to the save directory
:: # Check if file was created successfully
:: #####
%Logv% Saving to: %SaveName% >> %History%
%Log% Clone Started >> %History%
CoreExchange.exe /e "%%SaveName%" /clone >> %History%
```

```
if exist "%%SaveName%" (
    %Log% Clone Created at: %SaveName% >> %History%
    %Logv% Clone Successful >> %History%
    EXIT /B 0
) else (
    %Log% Clone FAILED! >> %History%
    EXIT /B %errorlevel%
```

Attività 8.

Modificare la variabile MDir nell'ambiente della sede di stampa.

Modificare la variabile SaveName nell'ambiente della sede di stampa.

Come personalizzare lo script in base all'ambiente

SET MDir=C:\FreeFlow_Workflow_Backup\Backups

Sostituire C:\FreeFlow_Workflow_Backup\Backups nell'ambiente di stampa.

Nota: i server remoti sono nel formato seguente:

\\<nome server>\<folder>\<folder> oppure

\\<indirizzo IP >\<folder>\<folder>

Per convalidare le modifiche, eseguire lo script eseguendo l'attività 2 (prompt dei comandi) o l'attività 4 (utilità di pianificazione)

SET SaveName=%MDir%\%DATEVAL%-FreeFlow_Core_Workflow_Backup.ffc

Sostituire %DATEVAL%-FreeFlow_Core_Workflow_Backup.ffc nell'ambiente printshop.

Nota: L'estensione del file deve rimanere .ffc.

Per convalidare le modifiche, eseguire lo script eseguendo l'attività 2 (prompt dei comandi) o l'attività 4 (utilità di pianificazione)

Modulo 4. Scambio Core

Introduzione a Scambio Core

Scopo principale di FreeFlow Exchange

Un backup FreeFlow Core è costituito da flussi di lavoro, impostazioni di sistema e account utente memorizzati in un file denominato file FFC. L'estensione di Windows sarà .ffc.

Scambio Core fornisce metodi per l'esportazione (creazione) di file FFC. I file FFC possono essere importati (letti) per aggiungere il contenuto a un sistema FreeFlow Core.

I file FFC possono essere utilizzati per il ripristino sul server iniziale o per lo spostamento di contenuti tra più server.

Nota: I file FFC contengono il numero di versione del server di origine al momento dell'esportazione. I file FFC possono essere letti solo su un server che esegue la stessa versione di FreeFlow Core o successiva.

Accesso dalla GUI del browser principale di FreeFlow

È possibile accedere a Scambio Core utilizzando le opzioni amministrative della GUI di FreeFlow Core.

Accesso dalla GUI di Windows di FreeFlow Core Server

È possibile accedere a Scambio Core utilizzando un'utilità autonoma di Windows dall'ambiente Windows del server FreeFlow Core

Differenze

Per accedere alle funzionalità:

- È possibile accedere alla GUI del browser di Exchange di base di FreeFlow da remoto.
- È possibile accedere a Scambio Core Standalone solo dall'ambiente Windows FreeFlow Core Server.

Durante l'esportazione:

- Scambio Core tramite la GUI del browser assegna un nome file predefinito in base alla data di esportazione.
- Scambio Core Standalone consente di impostare il nome del file.

Struttura FFC di scambio di base FreeFlow

Un backup FreeFlow Core è costituito da quattro tipi di dati:

- Configurazione del sistema di base FreeFlow,
- Account utente di base FreeFlow,
- Flussi di lavoro di base di FreeFlow
- File e directory aggiuntivi gestiti da FreeFlow Core.

La configurazione del sistema di base di FreeFlow e gli account utente di base di FreeFlow saranno presenti nel file FFC solo quando si utilizza l'opzione di clonazione.

Le hotfolder, i flussi di lavoro, i preset, i file e le directory di FreeFlow Core gestiti da FreeFlow Core possono essere selezionati individualmente. Anche questi vengono esportati in base a una gerarchia.

La gerarchia garantisce la coerenza; che durante l'esportazione/importazione di un articolo di alto livello, vengono esportate/importate anche tutte le "parti" che compongono l'articolo.

Ad esempio, una cartella rapida di base FreeFlow è costituita da:

- Percorso del file system da monitorare per i file in ingresso.
- 1 o più flussi di lavoro di base FreeFlow.
Un flusso di lavoro di base FreeFlow è costituito da 1 o più predefiniti di base FreeFlow.
Un predefinito di base FreeFlow può fare riferimento a file/cartelle nel file system.

Pertanto, quando si esporta una cartella automatica, è necessario esportare anche tutte le "parti" della cartella automatica. Allo stesso modo, quando si importa una Hotfolder, anche tutte le "parti" devono essere importate.

Nota: È supportata l'esportazione/importazione a qualsiasi livello gerarchico.

Esporta di Scambio Core

Attività 1.

Accesso dalla GUI di FreeFlow Core Browser

1. Apri Browser e accedi a FreeFlow Core come amministratore.

2. Selezionare Amministrazione, Scambio Core.

Viene visualizzata la GUI del browser di base di FreeFlow Exchange

Attività 2.

Accesso dalla GUI di Windows di FreeFlow Core Server

1. Accedere all'ambiente Windows del server FreeFlow Core.

Nota: questo potrebbe avvenire tramite Desktop remoto

2. Seleziona nel menu Start di Windows, scorri fino a Xerox,

3. Seleziona Scambio Core

Viene visualizzata l'utilità Scambio Core per Windows

Attività 3.

Interfaccia della riga di comando di Scambio Core

1. Accedere all'ambiente Windows del server FreeFlow Core.

Nota: questo potrebbe avvenire tramite Desktop remoto

2. Seleziona la ricerca di Windows e digita Prompt dei comandi

3. Digitare CoreExchange /? -- Verranno elencate tutte le opzioni di comando:

/Lw Elenca i flussi di lavoro disponibili.

/h Elenca le cartelle rapide disponibili.

/Lc Elenca il contenuto del file di esportazione.

/r Visualizzare il report dopo il completamento dell'importazione o dell'esportazione

/io Importa da file di esportazione.

/e Esporta in exportfile.ffc. L'estensione del nome del file deve essere '.ffc' per essere individuabile nella GUI.

/o Sovrascrivi gli elementi esistenti durante l'importazione

/clone Esportare/importare da/verso un file clone FreeFlow. I file di clonazione di FreeFlow contengono tutti i dati di FreeFlow Core, inclusi gli utenti e i file di configurazione.

/v Elenca la versione del file di esportazione.

/w Esportare l'elenco dei nomi dei flussi di lavoro. Se non viene specificato alcun elenco, verranno esportati tutti i flussi di lavoro.

/h	Esportare l'elenco dei nomi delle hotfolder. Se non viene specificato alcun elenco, verranno esportate tutte le hotfolder.
/?	Visualizzare l'utilizzo.

Esportazione di Scambio Core

Attività 1.

Navigazione nell'esportazione

Un'esportazione di Scambio Core prevede tre operazioni principali:

1. Selezionare gli elementi da esportare nel riquadro Elementi esportabili,
2. Aggiungere gli elementi al riquadro Elementi da esportare.
3. Selezionare il pulsante Esporta elementi.

Avviare Scambio Core dalla GUI del browser FreeFlow Core o dalla GUI di Windows (attività precedenti).

Seleziona Esporta da FreeFlow Core

Nel riquadro Elementi esportabili:

1. Selezionando i triangoli nel riquadro Elementi esportabili è possibile espandere o comprimere gli elementi da esportare.
2. Una volta selezionato un elemento, il pulsante Aggiungi al centro è abilitato.
3. Selezionando Aggiungi verrà aggiunto alla finestra Elementi da esportare.
 - Nota: gli elementi indesiderati possono essere rimossi dagli elementi da esportare, ma selezionando l'elemento e quindi selezionando Rimuovi, lo si sposta di nuovo nel riquadro Elementi esportabili.
4. Selezionando il pulsante Esporta elementi verrà avviato il processo di esportazione.

Note:

- Utilizzando la GUI di Browser Scambio Core, il file di esportazione verrà salvato in base alle impostazioni del browser. In genere, nella cartella Download di Windows.
- Utilizzando l'utilità di Windows Scambio Core, la GUI del file di salvataggio di Windows verrà utilizzata per nominare e archiviare il file FFC.

Attività 2.

Esportazione a tutti i livelli

1. Nel riquadro Elementi esportabili selezionare Tutti e Aggiungi per inserire tutti gli elementi nel riquadro Elementi da esportare.
2. Selezionare Esporta elementi per completare il processo di esportazione FFC.

Nota: Puoi saltare questo passaggio e continuare con il passaggio successivo
3. Nel riquadro Elementi da esportare selezionare Tutti e Rimuovi per reinserire gli elementi nel riquadro Elementi esportabili.

Continuare con l'attività successiva.

Attività 3.

Esportazione di 1 o più cartelle automatiche

1. Espandere l'elenco Hot Folders selezionando il triangolo.
2. Selezionare 1 o più Hot Folder e Aggiungi da inserire nel riquadro Elementi da esportare.
3. Selezionare Esporta elementi per completare il processo di esportazione FFC.

Nota: Puoi saltare questo passaggio e continuare con il passaggio successivo

Attività 4.

Esporta 1 o più flussi di lavoro

4. Nel riquadro Elementi da esportare selezionare 1 o più Hot Folder e Rimuovi per reinserire gli elementi nel riquadro Elementi esportabili.
Continuare con l'attività successiva.

1. Espandere l'elenco Flussi di lavoro selezionando il triangolo.
2. Selezionare 1 o più flussi di lavoro e Aggiungi da inserire nel riquadro Elementi da esportare.
3. Selezionare Esporta elementi per completare il processo di esportazione FFC.
Nota: Puoi saltare questo passaggio e continuare con il passaggio successivo
4. Nel riquadro Elementi da esportare selezionare 1 o più flussi di lavoro e Rimuovi per reinserire gli elementi nel riquadro Elementi esportabili.
Continuare con l'attività successiva.

Attività 5.

Esporta 1 o più predefiniti

1. Espandete l'elenco Predefiniti selezionando il triangolo.
2. Selezionare 1 o più predefiniti e Aggiungi da inserire nel riquadro Elementi da esportare.
3. Selezionare Esporta elementi per completare il processo di esportazione FFC.
Nota: Puoi saltare questo passaggio e continuare con il passaggio successivo
4. Nel riquadro Elementi da esportare, selezionare 1 o più predefiniti e Rimuovi per riposizionare gli elementi nel riquadro Elementi esportabili.
Continuare con l'attività successiva

Attività 6.

Creazione di un clone

1. Selezionando Crea clone di base di FreeFlow, tutti gli elementi esportabili, gli account utente dell'archivio PLUS e gli elementi di configurazione di base di FreeFlow verranno aggiunti automaticamente al file FFC.
2. Seleziona Esporta come clone per completare il processo di esportazione FFC.

Promemoria, un clone contiene tutte le hotfolder, i flussi di lavoro, i preset PLUS la configurazione del sistema e gli account utente.

Opzioni aggiuntive

Sono disponibili due opzioni aggiuntive:
Crea mappatura destinazione stampante (FFM) viene utilizzato per rimappare gli indirizzi IP della stampante.
L'opzione Non includere automaticamente i file gestiti da FreeFlow Core viene utilizzata per non aggiungere file dal sistema di cartelle al file FFC.

Suggerimenti

- La denominazione dei file nel formato <Year>.<Month>.<Day>.<Description>.ffc verrà ordinato correttamente in una cartella di Windows.
- I file FFC non devono essere conservati sul server FreeFlow Core a meno che non venga eseguito regolarmente il backup del file system.

Importazione di Scambio Core

Punto chiave.

Quando si importa un elemento (o una gerarchia di elementi), FreeFlow Core NON sovrascriverà automaticamente gli elementi esistenti a meno che non sia Sovrascrivi elementi in conflitto durante l'importazione.

Attività 1.
Navigazione
nell'importazione

Si tratta di un meccanismo di sicurezza in quanto le funzionalità esistenti vengono mantenute automaticamente.

Tuttavia, se non si seleziona Sovrascrivi elementi in conflitto durante l'importazione, gli elementi verranno duplicati.

Un'importazione di base di Exchange FreeFlow prevede quattro operazioni:

1. Selezionare Esporta file (FFC) da cui leggere.
2. Selezionare gli elementi nel riquadro Elementi importabili.
3. Aggiungere gli elementi al riquadro Elementi da importare.
4. Selezionare il pulsante Importa elementi.

Avviare Scambio Core dalla GUI del browser FreeFlow Core o dalla GUI di Windows (attività precedenti).

Seleziona Importa in FreeFlow Core.

Nel riquadro Elementi importabili:

1. Selezionando i triangoli nel riquadro Elementi importabili è possibile espandere e comprimere gli elementi da importare.
2. Una volta selezionato un elemento, il pulsante Aggiungi al centro è abilitato.
3. Selezionando Aggiungi verrà aggiunto alla finestra Elementi da importare.
4. Selezionando Importa elementi verrà avviato il processo di importazione.

Note:

- Quando un file FFC è residente sul server FreeFlow Core, facendo doppio clic con il mouse si avvierà la versione GUI di Windows di Scambio Core

Attività 2.
Importazione a tutti i
livelli

1. Nel riquadro Elementi importabili, selezionando Tutti e Aggiungi, verranno inseriti tutti gli elementi nel riquadro Elementi da importare.
2. Selezionare l'opzione Sovrascrivi elementi in conflitto durante l'importazione (facoltativo).
3. Selezionare Importa elementi per completare il processo di importazione FFC.
Nota: È possibile saltare questo passaggio e continuare con il passaggio successivo.
4. Nel riquadro Elementi da importare selezionare Tutti e Rimuovi per reinserire gli elementi nel riquadro Elementi importabili.

Continuare con l'attività successiva.

Attività 3.

Importazione di 1 o più cartelle automatiche

1. Nel riquadro Elementi importabili espandere l'elenco Hot Folders selezionando il triangolo.
 2. Selezionare 1 o più cartelle automatiche e Aggiungi da inserire nel riquadro Elementi da importare.
 3. Selezionare l'opzione Overwrite Elementi in conflitto durante l'importazione (facoltativo)
 4. Selezionare Importa elementi per completare il processo di importazione FFC.
Nota: Puoi saltare questo passaggio e continuare il passaggio successivo
- Nota: FreeFlow Core importerà automaticamente anche tutti gli elementi nella gerarchia per garantire che la cartella automatica sia completamente funzionante (ad esempio, tutti i flussi di lavoro, i predefiniti, i file e le cartelle di riferimento).
5. Nel riquadro Elementi da importare, selezionare 1 o più Hot Folder e Rimuovi per reinserire gli elementi nel riquadro Elementi importabili.
- Continuare con l'attività successiva.

Attività 4.

Importazione di 1 o più flussi di lavoro

1. Nel riquadro Elementi importabili espandere l'elenco Flussi di lavoro selezionando il triangolo.
 2. Selezionare 1 o più flussi di lavoro e Aggiungi da inserire nel riquadro Elementi da importare.
 3. Selezionare l'opzione Overwrite Elementi in conflitto durante l'importazione (facoltativo)
 4. Selezionare Importa elementi per completare il processo di importazione FFC.
Nota: Puoi saltare questo passaggio e continuare il passaggio successivo
- Nota: FreeFlow Core importerà automaticamente anche tutti gli elementi nella gerarchia per garantire che il flusso di lavoro sia completamente funzionante (ad esempio, tutti i preset, i file e le cartelle di riferimento).
5. Nel riquadro Elementi da importare, selezionare 1 o più flussi di lavoro e Rimuovi per reinserire gli elementi nel riquadro Elementi importabili.
- Continuare con l'attività successiva.

Attività 5.

Importa 1 o più predefiniti

1. Nel riquadro Elementi importabili, espandi l'elenco Predefiniti selezionando il triangolo.
 2. Selezionare 1 o più predefiniti e Aggiungi da inserire nel riquadro Elementi da importare.
 3. Selezionare l'opzione Overwrite Elementi in conflitto durante l'importazione (facoltativo)
 4. Selezionare Importa elementi per completare il processo di importazione FFC.
Nota: Puoi saltare questo passaggio e continuare il passaggio successivo
- Nota: FreeFlow Core importerà automaticamente anche tutti gli elementi nella gerarchia per garantire che la cartella automatica sia completamente funzionante (ad esempio, tutti i file e le cartelle di riferimento).
5. Nel riquadro Elementi da importare, selezionare 1 o più Predefiniti e Rimuovi per reinserire gli elementi nel riquadro Elementi importabili.

PUNTO CHIAVE per quanto riguarda l'importazione di cloni

SOLO se il file FFC è stato creato come clone di base FreeFlow, è possibile importare come clone.

Questa operazione non è obbligatoria.

È possibile attraversare un file FFC clone per importare gli elementi selezionati come descritto in precedenza.

Se è selezionata l'opzione Importa come clone, TUTTO il contenuto esistente verrà rimosso e quindi verranno importati tutti i contenuti del clone.

Considerazioni sul server di produzione / backup

Versioni principali del software FreeFlow

I file di esportazione (FFC) possono essere spostati tra il server primario e il server di backup se il server di destinazione esegue la stessa versione software o una versione successiva del server di origine.

Aggiornamento della versione del software FreeFlow Core

La procedura consigliata per l'aggiornamento di qualsiasi versione del software consiste nella:

1. Esporta tutti i flussi di lavoro o crea un clone del server alla versione corrente del software.
2. Installa la nuova versione del software FreeFlow Core.
3. Convalida la funzionalità attraverso tutti i flussi di lavoro.
 - a. Se la convalida non riesce, il server può essere ripristinato utilizzando una disinstallazione, reinstallando la versione precedente e quindi importando il file di esportazione precedente
4. Esporta tutti i flussi di lavoro o crea un clone del server nella nuova versione del software.

Quando sono presenti sia un server di produzione che un server di backup, il server di backup deve essere prima aggiornato e convalidato. al termine, il server di produzione può essere aggiornato.

Considerazioni sulla cartella automatica

È necessario prestare attenzione che entrambi i server di produzione e di backup NON stiano monitorando la stessa hot folder contemporaneamente.

Ciò causerà una race condition. Non è deterministico quale server vedrà i file per primo.

Le hotfolder possono essere importate da un server all'altro, ma devono essere immediatamente modificate per renderle univoche.

Risorse aggiuntive

Link utili

È possibile ottenere ulteriori informazioni su Xerox® FreeFlow® Core da queste fonti Web.

Risorsa	Ubicazione
Sito principale di FreeFlow Core:	www.xerox.com/Automate
Seleziona Risorse per i proprietari per:	Note di rilascio Appoggiare Documentazione per l'utente Download Informazioni sulla sicurezza
Software di installazione	Risorse per i proprietari -> Download
Guida all'installazione	Risorse per i proprietari - > Documentazione per l'utente
Flussi di lavoro Easy Start	Risorse per i proprietari -> Download
Acceleratori	Risorse per i proprietari -> Download
Forum di assistenza clienti	forum.support.xerox.com/ oppure Xerox.com/CoreForum